

 Comune di ANACAPRI	Numero	Data	
	67	18/12/2019	

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI SITO IN VIA NUOVA DEL FARO SNC

L'anno 2019 addì 18 del mese di Dicembre alle ore 09.30 nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, ai sensi dell'art. 14 della Legge 25.3.1993 n. 81 e in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dal vigente Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in

- prima convocazione
- seconda convocazione
- d'urgenza

All'appello risultano :

Cognome e Nome	Qualifica	Presente
SCOPPA ALESSANDRO	Sindaco	SI
CERROTTA FRANCESCO	Vice Sindaco	SI
MAZZARELLA LUIGI	Consigliere_Ass	SI
D'AMICO SERAFINA	Consigliere	SI
AMABILE VIRGINIA	Consigliere_Ass	SI
SCHIANO MANUELA	Consigliere_Ass	SI
LO RUSSO MAURIZIO	Consigliere	SI
FERRAIUOLO MASSIMILIANO	Consigliere	SI
BARILE VINCENZO	Consigliere	SI
PELLI STEFANIA	Consigliere	SI
SCOTTI PIETRO	Consigliere	SI
IACHEL MARIA ROSARIA	Consigliere	SI
FIORE FRANCESCO	Consigliere	SI

Totale presenti: 13 / Totale assenti: 0
--

Assiste il Segretario comunale Dr. CAPUANO LORENZO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. SCOPPA ALESSANDRO nella qualità di Sindaco assume la Presidenza e dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente inscritto all'ordine del giorno;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione:

- () Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica:
- () Il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D. Lgs. N. 267/2000 hanno espresso parere: FAVOREVOLE, che viene allegato al presente atto.

Oggetto:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI SITO IN VIA NUOVA DEL FARO SNC

Il Sindaco passa all'esame del punto n. 17 all'ordine del giorno dell'odierna seduta e dà la parola all'Assessore Luigi Mazzarella che relaziona sulla proposta agli atti del Consiglio a propria firma.

RELAZIONE ISTRUTTORIA DEL RESPONSABILE DEL SETTORE DI POLIZIA
MUNICIPALE

Premesso che:

- l'art.198 comma 2 (Competenze del Comune) del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 D.lgs 152/2006 demanda ai comuni la disciplina della gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, specificando che "i comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti che, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità e in coerenza con i piani d'ambito adottati ai sensi dell'articolo 201, comma 3, stabiliscono in particolare:
 - a) le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
 - b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
 - c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
 - d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'articolo 184, comma 2, lettera f);
 - e) le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
 - f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;
 - g) l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d);
- i centri comunali di raccolta dei rifiuti urbani costituiscono uno strumento per la corretta gestione dei rifiuti urbani, in quanto:
 - a) vi si possono conferire rifiuti urbani separati per frazioni merceologiche omogenee;
 - b) vi si possono conferire anche rifiuti di dimensioni ingombranti che non potrebbero essere raccolti tramite i normali cassonetti stradali o domiciliari;
 - c) rappresentano un supporto alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche per il corretto conferimento di rifiuti urbani;
 - d) rendono possibile un controllo puntuale sulle tipologie dei rifiuti conferiti e, quindi, la destinazione degli stessi alle opportune operazioni di recupero o smaltimento;
 - e) rendono possibile la raccolta di rifiuti urbani in condizioni di sicurezza;
- il corretto funzionamento dei centri comunali di raccolta dei rifiuti urbani è riconducibile all'interesse pubblico alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente;
- i centri comunali di raccolta dei rifiuti urbani sono finalizzati all'erogazione di un servizio pubblico rivolto al cittadino per una corretta gestione dei rifiuti medesimi, che ne favorisca il recupero, ai sensi degli articoli 178, 179 e 181 del D.lgs. 152/2006 e s. m. e i.;

Ritenuta la necessità di provvedere all'approvazione del Regolamento sulla gestione del centro comunale per la raccolta dei rifiuti urbani, al fine di:

- a) disciplinare i servizi di raccolta dei rifiuti urbani che si svolge nell'apposito centro comunale, nel rispetto della normativa di rango superiore di riferimento;
- b) cooperare, per quanto di propria competenza, al perseguimento delle finalità della Parte IV del D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e dei connessi obiettivi di miglioramento della gestione dei rifiuti urbani;
- c) raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani individuati dalla normativa vigente;
- d) cooperare alla salvaguardia degli interessi pubblici connessi all'ambiente e alla tutela igienico – sanitaria attraverso una corretta gestione dei rifiuti urbani;

Visto il D.M. 8 aprile 2008 così come modificato dal D.M. 13 maggio 2009 che disciplina i Centri di Raccolta di rifiuti urbani raccolti in modo differenziato come previsto dall'art. 183 del D.L. 152/2006;

Visto che l'articolo 7 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo Unico degli Enti Locali", dispone "nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni";

Visto che, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 267/2000, l'approvazione dei regolamenti rientra tra gli atti di competenza del Consiglio Comunale;

Visto l'art. 7bis del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in merito alla potestà sanzionatoria per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti;

Visto il verbale della Commissione Statuto e Regolamenti dell'11.12.2019;

Si trasmette la presente all'Amministrazione Comunale per i provvedimenti consequenziali.

Il Responsabile del Settore Polizia Municipale

f.to Cap. Marco Federico

L'Assessore all'Igiene Ambientale

Letta e fatta propria la relazione che precede

propone

per i motivi in narrativa espressi che qui integralmente si intendono riportati, di:

- Approvare il Regolamento Comunale per la gestione del Centro di Raccolta RSU del Comune di Anacapri;
- dare atto che la presente delibera non comporta impegno di spesa;

L'Assessore all'Igiene Ambientale
f.to dr. Luigi Mazzarella

Il Sindaco propone di votare la proposta agli atti del Consiglio testé letta.

Alzano la mano in segno di assenso n. 13 Consiglieri su 13 presenti e 13 votanti.

Si approva all'unanimità.

Vista la proposta del Assessore Servizi Cimieriali, Igiene Ambientale dr. Luigi Mazzarella, avente ad oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI SITO IN VIA NUOVA DEL FARO SNC

Visto l'esito della votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di approvare integralmente la proposta n. 17 dell'ordine del giorno dell'odierna seduta avente ad oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI SITO IN VIA NUOVA DEL FARO SNC



Pareri

Comune di Anacapri

Estremi della Proposta

Proposta Nr. 2019 / 70

Ufficio Proponente: **Polizia Urbana**

Oggetto: **APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA
RIFIUTI SOLIDI URBANI SITO IN VIA NUOVA DEL FARO SNC**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Polizia Urbana)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis comma1 TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 11/12/2019

Il Responsabile di Settore

Cap. Federico Marco

Firmata ai sensi dell'articolo ... dalle seguenti

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
SCOPPA ALESSANDRO

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. CAPUANO LORENZO

Prot. N.

La suestesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D.L.vo 18.8.2000 n. 267 viene affissa all' Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal 18/12/2019 al 02/01/2020.

[] Non è soggetta al controllo preventivo, ai sensi della deliberazione di G.R.C. n. 6085 del 09.11.2001;

Dalla residenza comunale, li 18/12/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. CAPUANO LORENZO

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione :

- è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi:
dal 18/12/2019 al 02/01/2020.
- E' divenuta esecutiva il giorno: 30/12/2019

[] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 c. 3 D.L.vo n. 267 del 18.8.2000).

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. CAPUANO LORENZO

COMUNE DI ANACAPRI

**Centro di Raccolta RSU
Via Nuova Faro snc**

**REGOLAMENTO
D.M. 08 Aprile 2008 – D.M. 9 Maggio 2009**

Sommario

<i>Art. 1 - Oggetto del regolamento</i>	2
<i>Art. 2 – Riferimenti normativi</i>	2
<i>Art. 3 – Definizioni</i>	3
<i>Art. 4 - Modalità di gestione</i>	3
<i>Art. 5 – Caratteristiche del Centro di Raccolta</i>	4
<i>Art. 6 - Personale addetto e mansioni</i>	5
<i>Art. 7 – Accesso al centro di raccolta</i>	6
<i>Art. 8 - Modalità di conferimento del rifiuto</i>	7
<i>Art.9 - Rifiuti ammessi</i>	8
<i>Art. 10 – Quantitativi ammessi</i>	9
<i>Art. 11 – Gestione operativa</i>	10
<i>Art. 12 – Durata del deposito</i>	10
<i>Art. 13 – Modalità particolari di conferimento</i>	11
<i>Art. 14 – Contabilizzazione dei rifiuti</i>	12
<i>Art.15 – Orari di apertura</i>	13
<i>Art. 16 – Divieti</i>	13
<i>Art.17 - Sanzioni</i>	14
<i>Art.18 – Soggetti responsabili</i>	15
<i>Art.19 - Controlli</i>	15
<i>Art. 20 – Osservanza di altre disposizioni</i>	16
<i>Art. 21 – Entrata in vigore del Regolamento</i>	16

Art. 1 - Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina la gestione, gli orari, le modalità e le condizioni di accesso e di conferimento, presso il Centro di Raccolta (nel seguito CdR) dei rifiuti urbani e speciali assimilati agli urbani, situato in Via Nuova Faro snc, Anacapri, provincia di Napoli.
2. Il CdR è parte integrante del servizio di raccolta rifiuti urbani ed ha le seguenti finalità:
 - a) ottimizzare e massimizzare la raccolta differenziata (RD) dei rifiuti urbani (RU) ed assimilati, ai fini del loro riciclo, recupero e/o riutilizzo;
 - b) favorire il conferimento di rifiuti urbani pericolosi per un'adeguata e distinta gestione dei medesimi;
 - c) favorire il conferimento di rifiuti urbani ingombranti e RAEE per un'adeguata e distinta gestione dei medesimi;
 - d) favorire la riduzione dei rifiuti destinati allo smaltimento.
3. Il presente Regolamento non si applica ai rifiuti speciali di cui al D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., non oggetto di assimilazione.
4. I rifiuti speciali (rifiuti provenienti dalle attività produttive) devono essere gestiti con le modalità previste dalla normativa vigente, in conformità a quanto disposto dalla normativa.

Art. 2 – Riferimenti normativi

1. La disciplina dei Centri di Raccolta è data dal:
 - a) Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 maggio 2009 “Modifica ed integrazione del decreto 8 aprile 2008” recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato;
 - b) Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale), in particolare articoli 183 comma 1, lettera m) (definizione del centro di raccolta) 184, 195, 198

(criteri di assimilazione dei rifiuti urbani), 212 comma 8 (trasporto dei propri rifiuti come parte integrante ed accessoria dell’organizzazione – produttore iniziale).

Art. 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si considerano le seguenti definizioni:

- a) **centro di raccolta dei rifiuti urbani (CdR):** area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l’attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento;
- b) **rifiuto:** qualsiasi sostanza od oggetto cui il detentore si disfa o abbia l’intenzione o abbia l’obbligo di disfarsi;
- c) **detentore:** il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
- d) **utenze ammesse al conferimento o soggetto conferente:** utenze domestiche e non domestiche, nonché altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al conferimento di specifiche tipologie di rifiuti;
- e) **gestore:** soggetto cui è affidata la gestione del centro comunale di raccolta;
- f) **responsabile del centro:** soggetto, designato dal gestore, quale responsabile della conduzione del centro;
- g) **RAEE:** rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- h) **Raccolta differenziata:** la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico.

2. Per ogni altra definizione si rimanda alla normativa vigente in materia di rifiuti.

Art. 4 - Modalità di gestione

1. Il soggetto avente l’onere della gestione del centro di raccolta è definito **Gestore**.

2. La gestione del Centro di Raccolta può essere svolta direttamente dall'Amministrazione Comunale, attraverso proprio personale, ovvero affidata al gestore del servizio pubblico di raccolta rifiuti urbani, che sia in possesso deirequisiti previsti dalla norma di riferimento.
3. Il **gestore** è tenuto alla conduzione del Centro di Raccolta, nel rispetto del presente regolamento, delle normative vigenti e del contratto / convenzione stipulato con l'Amministrazione Comunale.
4. Il **gestore** è altresì tenuto a rispettare le indicazioni impartite dai competenti Uffici Comunali e ad assolvere le eventuali richieste degli stessi, fatte salve quelle incompatibili con il presente regolamento, con le normative vigenti ed il contratto / convenzione stipulato con l'Amministrazione Comunale.
5. Il **gestore** deve essere iscritto all'Albo nazionale gestori ambientali di cui all'art. 212 del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., nella Categoria 1 "Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani" (allegato A Delibera n. 8 del 12/09/2017 ANGA) **Attività di gestione centri di raccolta (Delibera n.2 del 20.07.2009 ANGA)**.
6. Il Comune da comunicazione alla Regione e alla Provincia della realizzazione o dell'adeguamento del centro di raccolta.

Art. 5 – Caratteristiche del Centro di Raccolta

1. Il Centro di Raccolta è allestito in conformità alle disposizioni tecnico gestionali contenute nel Decreto Ministeriale8 Aprile 2008 modificato ed integrato dal D.M. 13 maggio 2009, ove si svolge unicamente l'attività di raccolta (raggruppamento) dei rifiuti urbani e assimilati, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati elencati all'art.9 del presente regolamento, conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche.
2. Nel Centro di Raccolta non è permesso effettuare alcun tipo di trattamento del rifiuto (ad esempio cernita, smontaggio, tritazione, miscelazione, ecc.), ad eccezione delle operazioni di

riduzione volumetrica (ad esempio compattazione della carta) per ottimizzare il successivo trasporto.

Art. 6 - Personale addetto e mansioni

1. Il Centro di Raccolta rifiuti è gestito da personale qualificato (**Delibera n.2 del 20.07.2009 ANGA**), riconoscibile dall'apposito tesserino identificativo, che presidierà il centro durante l'intero orario di apertura al pubblico.
2. Il Gestore, attraverso il proprio personale incaricato della custodia, dovrà assicurare lo svolgimento dei seguenti compiti:
 - a) curare l'apertura e la chiusura dei CdR negli orari e nei giorni prefissati;
 - b) verificare che il conferimento dei rifiuti avvenga esclusivamente a cura di soggetti residenti nel Comune di Anacapri, ai sensi del presente regolamento di gestione del Centro di Raccolta;
 - c) sorvegliare affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori e a quant'altro presente nell'area;
 - d) effettuare la pulizia delle aree di transito e delle platee, assicurando che, in ogni momento, siano mantenute le migliori condizioni igienico-sanitarie, anche attraverso lavaggi e disinfezioni della struttura;
 - e) indirizzare gli utenti al corretto conferimento dei rifiuti, privilegiando la tutela della qualità dei rifiuti riutilizzabili,
 - f) effettuare un controllo visivo dei materiali conferiti, verificando che siano compatibili, per provenienza e tipologia, a quanto stabilito nell'articolo 9 del presente regolamento;
 - g) provvedere alla corretta gestione dei contenitori presenti, programmandone la sostituzione, ove necessario;
 - h) organizzare lo svuotamento dei contenitori con frequenza tale da evitare la fuoriuscita dei rifiuti dagli appositi contenitori;

- i) informare tempestivamente gli uffici competenti per l'attivazione immediata degli interventi di manutenzione nel caso si verifichi, o venga procurato, un guasto ad impianti o infrastrutture;
- j) eseguire il controllo dei contenitori accertandosi che non vi siano rifiuti posizionati sulla superficie di transito ed in ogni caso sulla superficie del CdR;
- k) rimuovere, nel caso in cui sia rilevata la presenza di rifiuti all'esterno dei contenitori sulla superficie del CdR, gli stessi e posizionarli all'interno degli appositi contenitori;
- l) provvedere, nel caso in cui vi siano sversamenti accidentali di sostanze liquide sulla superficie del CdR, immediatamente a contenere, attraverso idonei mezzi, lo sversamento stesso e successivamente a rimuovere gli eventuali residui attraverso il lavaggio e/o lo spazzamento delle superfici interessate;
- m)verificare che tutti i contenitori siano muniti di apposti cartelli con indicazione del codice CER del rifiuto depositato;
- n) verificare che tutti i contenitori non presentino danneggiamenti che possano provocare la fuoriuscita dei rifiuti.

Art. 7–Accesso al Centro di Raccolta

1. Sono autorizzati ad accedere al CdR ed a conferire rifiuti solo i seguenti soggetti:

- **Utenze domestiche**, ossia le persone fisiche residenti, domiciliate o comunque detentrici anche a tempo determinato di locali nel Comune di Anacapri, regolarmente iscritte al ruolo T.A.R.I. per il conferimento delle tipologie di rifiuto previste nel successivo art. 9;
- **Utenze non domestiche**, ossia le persone giuridiche aventi sede legale o operativa nel Comune di Anacapri regolarmente iscritte al ruolo T.A.R.I. per il conferimento delle tipologie di rifiuti speciali assimilati agli urbani, come individuati dall'articolo 2 allegato 2 del “**Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale**” del Comune di Anacapri.

2. Possono inoltre accedere al CdR:

- **Mezzi e personale** del Comune di Anacapri esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni;
- **Mezzi e personale** del gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati, esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni;
- **Mezzi e personale** delle ditte incaricate del prelievo dei rifiuti, per il successivo trasporto agli impianti di recupero/smaltimento;
- **Le figure di responsabilità e di vigilanza** preposte alla verifica del corretto funzionamento del CdR.

3. L'accesso con automezzi al Centro di Raccolta comunale è regolato dagli operatori addetti al CdR al fine di non creare eccessivo affollamento e per un più agevole ed accurato controllo delle operazioni di conferimento.

4. Il personale addetto al controllo degli ingressi al CdR, ha facoltà di richiedere ad ogni utenza non domestica l'esibizione di copia dell'attestazione di pagamento della Tassa rifiuti (TARI).

5. Il personale addetto al controllo degli ingressi al CdR ha facoltà di richiedere ad ogni utenza domestica l'esibizione di un documento di riconoscimento valido che attesti la residenza presso il Comune di Anacapri.

Art. 8 - Modalità di conferimento del rifiuto

1. I soggetti conferitori sono tenuti all'osservanza del presente regolamento especificatamente alle seguenti indicazioni:

- a) conferire esclusivamente i materiali ammessi;
- b) conferire i materiali già suddivisi per tipologie, al fine di agevolarne la raccolta;
- c) ridurre il volume dei rifiuti;
- d) seguire le indicazioni del personale preposto alla gestione del CdR, nonché quelle riportate dall'apposita segnaletica;

- e) soffermarsi nell'area del CdR esclusivamente per il tempo necessario al conferimento, evitando di trattenersi soprattutto nelle aree di ammasso e di movimentazione dei rifiuti;
 - f) porre la massima attenzione ai mezzi in manovra e rispettare la segnaletica di sicurezza.
2. I rifiuti dovranno essere poggiati all'interno dei contenitori evitando il lancio degli stessi al fine di ridurre le probabilità di danneggiamento.
 3. I rifiuti dovranno essere posizionati all'interno dei contenitori evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi.

Art.9 - Rifiuti ammessi

1. Le tipologie di rifiuti ammessi nel Centro di Raccolta sono di seguito riportate:

- **CER 20 01 39** - plastica
- **CER 15 01 06** - imballaggi in materiali misti
- **CER 15 01 07** - imballaggi in vetro
- **CER 20 01 01** - rifiuti di carta e cartone
- **CER 20 01 08** - rifiuti biodegradabili da cucine e mense
- **CER 20 01 10 e 20 01 11** - abiti e prodotti tessili
- **CER 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36*** - rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche
- **CER 20 01 32** - medicinali diversi
- **CER 20 01 33** - batterie e accumulatori
- **CER 20 01 25** - oli e grassi commestibili
- **CER 20 01 38** - legno
- **CER 20 01 40** - rifiuti metallici
- **CER 20 02 01** - sfalci e potature
- **CER 16.01.03-** pneumatici fuori uso

I rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.

2. I rifiuti conferiti al centro di raccolta, a seguito dell'esame visivo effettuato dall'addetto, devono essere collocati in aree distinte del centro, per flussi omogenei, attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche e delle diverse tipologie e frazioni merceologiche, separando i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi e quelli da avviare a recupero da quelli destinati allo smaltimento.

Art. 10 – Quantitativi ammessi

1. Il CdR, in relazione alle superfici disponibili potrà raccogliere i quantitativi di rifiuti riportati nella seguente tabella:

	Tipologia di rifiuto	N. contenitori	Volume contenitore [l]	Volume tot. [l]
1	imballaggi in materiali misti	2	24 mc	48mc
2	imballaggi in vetro	1	24 mc	24 mc
3	rifiuti di carta e cartone	2	24 mc	48 mc
4	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	2	24 mc	48 mc
5	abiti e prodotti tessili	1	24 mc	24 mc
6	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	1	2 mc	2 mc
7	rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche frigoriferi R1	1	24 mc	24 mc
	grandi elettrodomestici R2
	tv e monitor R3
	piccoli elettrodomestici R4
	neon e lampadine R5
8	oli e grassi commestibili	2	1 mc	2 mc
9	farmaci	10	0.10 mc	1 mc
10	batterie ed accumulatori	1	1 mc	1 mc
11	legno	2	24 mc	48 mc
12	plastica	1	24mc	24mc
13	sfalci e potature	1	24 mc	24 mc
14	rifiuti metallici	1	24 mc	24 mc
15	pneumatici fuori uso	1	24 mc	24 mc
16	residui pulizia strade	1	24mc	24mc

2. I quantitativi di rifiuti presenti all'interno del centro non dovranno mai eccedere i limiti stabiliti dal presente regolamento.

Art. 11 – Gestione operativa

1. Durante la gestione del CdR deve essere garantito il rispetto di tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché della sicurezza dei luoghi di lavoro.
2. Le operazioni da effettuarsi non devono creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora, o inconvenienti da rumori e odori.
3. Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
4. Per i rifiuti in uscita dal Centro di Raccolta dovrà essere compilata la scheda prevista dal D.M. 13 maggio 2009 e allegata al presente Regolamento (Allegato 1b), debitamente compilata.
5. Le operazioni di carico e scarico rifiuti dovranno essere condotte in modo da non danneggiare i rifiuti, evitando potenziali sversamenti di sostanze liquidi ivi presenti.
6. Le operazioni di carico e scarico rifiuti da parte del gestore del servizio pubblico di raccolta, così come le operazioni di carico dei rifiuti da inviare agli impianti di recupero/smaltimento dovranno essere eseguite in orari e con modalità tali da non arrecare disturbo alle utenze domestiche circostanti.
7. L'Amministrazione Comunale ha facoltà di indicare gli orari di accesso al CdR per i mezzi di media e grande portata, utilizzati per il carico dei rifiuti in uscita dal sito.
8. Salvo diversa disposizione, l'accesso al sito per i mezzi di media e grande portata, non è consentito durante gli orari di apertura al pubblico del CdR.

Art. 12 – Durata del deposito

1. La durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita al centro di raccolta non potrà essere superiore a **tre mesi**.

2. I rifiuti costituiti da frazione organica (CER 20.01.08) non potranno permanere all'interno del CdR oltre le **72 ore**, termine entro il quale dovranno essere avviati agli impianti di recupero.

Art. 13 – Modalità particolari di conferimento

1. Ad integrazione delle indicazioni generali riportate all'Art. 8, relative alle metodologie di conferimento dei rifiuti presso il CdR, si elencano alcune norme di dettaglio relative a particolari frazioni di rifiuto alle quali dovranno attenersi i soggetti conferitori al fine di consentire un più corretto trattamento post raccolta. Nello specifico:
 - a) I rifiuti vegetali (potature e sfalci d'erba, ecc.) devono essere conferiti, in modo differenziato, dagli utenti nell'apposito sacco verde o raccolti in fascine in modo tale da ridurne il più possibile il volume. Gli esercizi ortofrutticoli possono conferire presso l'area attrezzata le cassette di legno della frutta/verdura, purché le stesse non presentino residui estranei quali plastiche e metalli;
 - b) I rifiuti voluminosi e i beni durevoli possono essere conferiti direttamente al CdR. Per beni durevoli conferibili, in modo differenziato, dagli utenti si devono intendere: i piccoli elettrodomestici (asciugacapelli, rasoio elettrico, elettrodomestici da cucina ecc.) e gli elettrodomestici in genere (lavatrice, lavastoviglie, ecc.). Nel conferire, in modo differenziato, i frigoriferi, i congelatori e i condizionatori le utenze devono prestare particolare attenzione affinché i gas non fuoriescano;
 - c) Per i rifiuti pericolosi, qualora sarà prevista la raccolta degli stessi da parte del gestore, dovranno essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
 - d) I rifiuti liquidi devono essere depositati in serbatoi/cisterne con dispositivi antirabocco e contenimento ed al coperto;
 - e) Il deposito degli oli vegetali non dovrà superare i 500 lt;
 - f) I rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.) devono essere divisi secondo il D.M. 25 settembre 2007 nei seguenti raggruppamenti:

- **R1 (Freddo e clima):** frigoriferi, congelatori, condizionatori, deumidificatori e scaldacqua;
- **R2 (Grandi Bianchi):** lavatrici e lavastoviglie, cappe di aspirazione, forni/cucine e forni a microonde, ventilatori;
- **R3 (TV/monitor):** televisori e monitor con tubo catodico, televisori e monitor LCD e al plasma;
- **R4 (piccoli elettrodomestici):** aspirapolvere, phon, rasoi elettrici, piastre per capelli, frullatori, robot da cucina, macchine per il caffè, tostapane, macchine fotografiche, videocamere, hi-fi, telefoni, cellulari, computer, tastiere e mouse, macchine per scrivere, fax, stampanti, giocattoli elettrici, apparecchi di illuminazione (senza lampade);
- **R5 (neon e lampade):** lampade ai vapori di mercurio, al sodio, agli ioduri metallici ed al neon.

Art. 14– Contabilizzazione dei rifiuti

1. Il gestore è tenuto a contabilizzare i rifiuti in ingresso, conferiti dalle **utenze non domestiche** e tutti quelli in uscita e destinati al recupero e/o allo smaltimento, suddivisi per frazioni merceologiche omogenee.
2. I rifiuti in ingresso, conferiti dalle **utenze non domestiche**, dovranno essere contabilizzati nel rispetto del modello **Allegato 1a**, al presente regolamento.
3. Dovranno essere contabilizzati, inoltre, i seguenti rifiuti, se conferiti da **utenze domestiche**:
 - a) barattoli di vernici, pitture e simili;
 - b) pneumatici fuori uso;
4. La contabilizzazione dei rifiuti di cui ai commi precedenti, dovrà essere eseguita attraverso l'utilizzo dei modelli 1a ed 1b di cui al D.M. 08/05/2008 e ss.mm.ii. ed allegati al presente regolamento.

5. Le schede 1a ed 1b dovranno essere compilate in ogni loro parte e sottoscritte dall'addetto al centro di raccolta.
6. In assenza dello strumento di pesatura, la contabilizzazione potrà prevedere la stima a vista del volume di rifiuto conferito o il numero di unità (RAEE, barattoli di vernice ecc.).
7. I rifiuti in uscita dal CdR, potranno essere prelevati e trasportati ad opera di soggetti autorizzati al trasporto rifiuti per conto di terzi soggetti, sempre muniti di F.I.R. debitamente compilato in ogni sua parte.

Art.15–Orari di apertura

1. Il CdR è funzionante tutti i giorni dalle ore 02.00 alle ore 13.00, fatto salvo per diverse disposizioni che dovranno essere preventivamente comunicate all'Amministrazione Comunale dal gestore del centro di raccolta.
2. Non è consentito l'accesso all'utenza ed il conferimento di rifiuti fuori deigiorni e degli orari di apertura.
3. L'accesso fuori dai giorni e orari prestabiliti è permesso esclusivamente agli operatori del servizio di igiene urbana (personale del Comune e/o gestore del servizio pubblico di raccolta RSU).

Art. 16 – Divieti

1. All'interno del CdR è vietato:
 - a. il conferimento di rifiuti e materiali diversi da quelli indicati al presente Regolamento;
 - b. l'accesso ai contenitori ed ai luoghi di stoccaggio in assenza del personale addetto;
 - c. il deposito al di fuori dei contenitori e box di raccolta;
 - d. il deposito al di fuori dell'area di conferimento;
 - e. il lavaggio dei contenitori utilizzati per il deposito dei rifiuti;
 - f. ogni forma di commercio e/o permuta;

g. asportare materiale di qualsiasi tipo precedentemente conferito.

2. E' inoltre vietato:

- a. l'utilizzo di sistemi di sollevamento o trasporto che possano arrecare danno ai rifiuti presenti, compromettendone la possibilità di avviare gli stessi alle operazioni di recupero presso impianti autorizzati;
- b. il disassemblaggio dei rifiuti presenti all'interno del centro;
- c. ogni attività diversa dal deposito dei rifiuti all'interno dei contenitori.

3. Le violazioni a quanto prescritto dal presente Regolamento sono punite, fatte salve le responsabilità civili e penali, nonché l'applicazione delle altre sanzioni dirette ed accessorie previste dalle normative vigenti, con il pagamento di sanzione/i amministrativa/e pecuniaria.

Art.17 - Sanzioni

1. La violazione alle disposizioni del presente Regolamento, salvo la responsabilità penale per fatti che costituiscono reato, sono punite con le sanzioni amministrative di seguito elencate.

2. Fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni dirette ed accessorie previste dalla parte IV titolo VI capo 1° del D. lgs 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, le violazioni di cui ai punti **a, c, d, e, f** comma 1 e punti **b,c,** comma 2 dell'art. 16 del presente regolamento, nei confronti dei responsabili saranno considerate abbandono di rifiuti e, in quanto tali soggette all'applicazione delle seguenti sanzioni amministrative:

- da € 50,00 (cinquanta) a € 300,00 (trecento) se trattasi di rifiuti non pericolosi;
- da € 350,00 (trecentocinquanta) a € 750,00 (settecentocinquanta) se trattasi di rifiuti pericolosi.

La violazione del disposto di cui al punto **g** comma 1 dell'art. 10, è soggetta alla sanzione amministrativa da € 25,00 (venticinque) a € 250,00 (duecentocinquanta), salvo l'attribuzione delle responsabilità anche penali. La sanzione viene raddoppiata qualora, per commettere il fatto, il trasgressore si sia introdotto abusivamente nell'area della stazione di conferimento, nell'orario di chiusura.

3. L'applicazione delle stesse viene effettuata in riferimento alle disposizioni di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689 e successive modificazioni. Alle attività di accertamento e irrogazione delle sanzioni amministrative di cui sopra, si applicano le disposizioni di cui al capo 1 della Legge 24/11/81 n°689 recante norme sulla depenalizzazione.
4. L'autorità competente a ricevere il rapporto di cui all'art. 17 della Legge 689/81 è il Sindaco. I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni indicate nel presente articolo sono di competenza comunale.
5. L'Amministrazione Comunale si riserva comunque di ottenere il ristoro di eventuali danni economici e di immagine, dal soggetto che ha procurato il danno.

Art.18 – Soggetti responsabili

1. Il Comune di Anacapri è considerato “**detentore**” dei rifiuti in uscita dal Centro di Raccolta, secondo quanto previsto dall’art.183 comma 1 lett. h D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.
2. Qualora all’interno del CdR si verificassero incidenti causati dal mancato rispetto, da parte degli utenti, delle indicazioni impartite dal Gestore o previste nel presente Regolamento, la responsabilità è direttamente imputabile ai conferitori, ritenendo in tal modo sollevati il gestore ed il Comune di Anacapri da ogni responsabilità.

Art.19 - Controlli

1. Il servizio comunale responsabile della gestione dei rifiuti esegue i necessari controlli per la verifica del rispetto del presente Regolamento.
2. Le attività di controllo in materia possono inoltre avvenire:
 - a) su segnalazione od esposto scritto da parte di qualsiasi cittadino;
 - b) su segnalazione anche verbale da parte degli operatori del servizio;
 - c) su richiesta da parte del Responsabile del Servizio.

3. Sono fatte salve le competenze della Polizia Municipale e delle Autoritàcompetenti in materia di verifica del rispetto della normativa applicabile.
4. In qualunque momento è possibile la verifica, da parte sia degli operatori del servizio che degli organi di Polizia, del contenuto dei sacchi, cartoni od altroper presunte violazioni alle norme del presente regolamento.
5. L'Amministrazione potrà in qualunque momento decidere, con apposita delibera di Giunta Comunale, di avvalersi di mezzi audiovisivi o di altro mezzo per il controllo del centro di raccolta e dell'area prospiciente qualora se ne ravvisi la necessità o l'opportunità. Le informazioni registrate nel corso del controllo costituiscono dati personali ai sensi dell'art. 4 lett.
b) D. Lgs. n.196/03.
6. Nel caso di cui al precedente comma 5, saranno predisposti cartelli di avvertimento della presenza dell'impianto di videoregistrazione. Le registrazioni effettuate saranno utilizzate al solo ed esclusivo scopo di prevenire ed individuare le infrazioni connesse all'abbandono dei rifiuti in conformità a quanto stabilito con provvedimento del 29/11/2000 dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 20 – Osservanza di altre disposizioni

1. Il CdR dovrà essere tenuto sempre e comunque in condizioni tali da garantire il rispetto delle prescrizioni normative di riferimento.
2. Per tutto quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di rifiuti urbani, in materia di tutela igienico-sanitaria e di sicurezza e salute dei lavoratori.

Art. 21 – Entrata in vigore del Regolamento

1. Il presente Regolamento entra in vigore ad esecutività della deliberazione di approvazione.

Scheda dei rifiuti conferiti al centro di raccolta - per utenze non domestiche di cui
all'**ALLEGATO 1a** (rifiuti in entrata):

	NUMERO
	DATA
Centro di raccolta	COMUNE DI
Sito in
Via e numero	VIA
CAP	

Descrizione tipologia di rifiuto

Codice dell'Elenco dei rifiuti

Azienda

Partita IVA

Targa del mezzo che conferisce

Quantitativo conferito al centro di raccolta Unità di misura

Firma dell'addetto al centro di raccolta

.....

Scheda dei rifiuti avviati al recupero/smaltimento dal centro di raccolta di cui all'**ALLEGATO Ib**
(rifiuto in uscita):

	NUMERO DATA
Centro di raccolta	COMUNE DI
Sito in
Via e numero	VIA
CAP	

Descrizione tipologia di rifiuto

Codice dell'Elenco dei rifiuti

Quantitativo avvito al recuperosmaltimento..... Unità di misura

Firma dell'addetto al centro di raccolta

.....